



## **FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI DEL VENETO**

**Editoriale del Presidente Marco Favaretti pubblicato nella rivista della FOIV  
*INGEGNERI DEL VENETO*, N. 20 – Dicembre 2006**

Tempi davvero bui si prospettano per gli ingegneri italiani. A fronte di una professione sempre più complessa dal punto di vista tecnico e burocratico, erosa nelle competenze da altri professionisti, che vengono legittimati a svolgere attività specificamente ingegneristiche da provvedimenti legislativi discutibili, presa di mira dalla politica con riforme tributarie, tariffarie e dell'assetto organizzativo e delle funzioni degli ordini provinciali non chiari o, forse, fin troppo chiari, in questo clima che cosa fanno coloro che sono deputati a rappresentarci presso il nostro Consiglio Nazionale? Litigano e si querelano vicendevolmente, perdendo di vista il fine primario che giustifica l'esistenza di un Consiglio Nazionale e permettendo alla politica e alla magistratura di far ordine in dispute che potrebbero e dovrebbero essere risolte all'interno della categoria. Il ribaltone del nostro Consiglio Nazionale risale solo al settembre scorso, ma sembra già passato tanto tempo. Il CNI, che era stato proclamato "con riserva" in aprile e che aveva gestito il 51° Congresso di Treviso, non esiste più ed è stato sostituito da una nuova compagine a cui il TAR Lazio e successivamente il Ministero della Giustizia hanno dato ragione, stabilendo che il voto espresso dal Consiglio dell'Ordine degli ingegneri di Roma per l'elezione del CNI (novembre 2005) era illegittimo, in quanto deliberato in una composizione contraria alle disposizioni di legge. Il 18 settembre scorso il nuovo CNI si è insediato ed ha proceduto alle nomine del presidente, Sergio Polese, del vice-presidente, Paolo Stefanelli e del segretario, Roberto Brandi. I consiglieri veneti eletti in seno al nuovo CNI sono due: Alcide Gava, dell'Ordine di Treviso, e Giovanni Montresor, dell'Ordine di Verona. Numerosi Ordini provinciali, in percentuale probabilmente maggioritaria, dichiarano ovviamente legittimo il CNI in carica ma non gli riconoscono una vera rappresentatività, poiché la proclamazione è nata da una nuova conta dei voti, già

espressi nel novembre 2005, escludendo questa volta le preferenze espresse dal consiglio di Roma (18.000 ingegneri pari a circa il 10% del corpo elettorale nazionale!).

Questa storia, così poco edificante, potrebbe non essere ancora conclusa poiché alcuni autorevoli rappresentanti del CNI destituito hanno a loro volta presentato ricorso al Consiglio di Stato ed al TAR. Forse l'idea, avanzata tempo fa da alcuni, di un "tutti a casa" e di una nuova votazione in tempi ristretti non era così peregrina, vista la scarsa autorevolezza di un Consiglio Nazionale permanentemente *sub judice* e il momento storico corrente in cui viene deciso il futuro delle professioni intellettuali.

Passando alle questioni regionali, riassumo di seguito le principali novità introdotte dal nuovo direttivo della Federazione.

Sede. A partire da settembre scorso la FOIV ha una nuova sede ubicata nel palazzo Pegaso del complesso VEGA di Porto Marghera. Si è provveduto all'inserimento nell'organico di FOIV di un direttore, l'ing. Marco Bozza, al fine di garantire un deciso miglioramento al servizio di informazione degli iscritti e alla comunicazione nelle relazioni esterne.

Informazione. E' stato da poco attivato il sito web della FOIV ([www.foiv.it](http://www.foiv.it)) in cui vengono pubblicate le iniziative della Federazione, del CNI, degli Ordini provinciali del Veneto. Oltre alla tradizionale testata "Ingegneri del Veneto" entro l'anno prenderà il via il notiziario online della FOIV che, con cadenza almeno mensile, porterà nei PC di tutti i colleghi del Veneto le novità che emergeranno via via nei differenti settori dell'ingegneria civile e ambientale, industriale e dell'informazione.

Corsi sismica. Nel primo trimestre dell'anno 2007 si terranno alcuni corsi suppletivi sulla progettazione in zona sismica, rivolti esclusivamente a coloro che hanno già frequentato nel 2004-2005 i corsi, organizzati da FOIV, su tutto il territorio del Veneto. L'utile economico derivato dall'iniziativa ha infatti consentito a FOIV di programmare tre ulteriori incontri gratuiti per ciascun dei 16 corsi, sugli argomenti dei moduli 2 (strutture in c.a. ed acciaio), 3 (edifici esistenti, strutture in muratura) e 4 (geotecnica). Per indirizzare i docenti su specifici argomenti di interesse generale si invitano gli iscritti a presentare quesiti via e-mail all'indirizzo [forumsismica@foiv.it](mailto:forumsismica@foiv.it).

Commissioni. Le commissioni permanenti della Federazione sono state riorganizzate. Alcune hanno mantenuto un carattere di intersettorialità: *Lavori pubblici e concorsi*, coordinatore Paola Fabricatore, TV; *Tariffe*, Ivano Cavestro, VI; *Sicurezza nei posti di lavoro*, Mauro Rossato, VE; *Urbanistica*, Giovanni Montresor, VR; *Formazione continua*,

Marco Favaretti, PD; *Giovani*, Marco Dal Cortivo, VI. Altre commissioni sono state attivate con l'obiettivo di coordinare uno specifico settore dell'ingegneria: *Ingegneria ambientale*, coordinatore Mario Fabris, PD; *Ingegneria Industriale*, Pier Giorgio Confente, VR; *Ingegneria dell'Informazione*, Paolo Foletto, PD. Sono stati infine definiti alcuni gruppi di lavoro tematici e di durata temporale limitata: *Acustica*, coordinatore Lamberto Tronchin, TV; *Energia*, Luigi Panzan, BL; *Impianti*, Michele Sanfilippo, PD; *Fascicolo del fabbricato*, Lanfranco Tesser, TV.

Regione Veneto. I rapporti con la Regione sono stati intensificati ed assieme sono stato organizzati convegni sulla nuova zonazione sismica del Veneto, sulla certificazione energetica degli edifici, sulla legge regionale sui lavori pubblici dopo l'entrata in vigore del Codice dei contratti. Tutte le iniziative sono state confortate da un gran numero di partecipanti.

CUP. Il CUP Veneto sta per organizzare, con fondi FSE (Fondo Sociale Europeo), nel primo semestre dell'anno venturo numerosi corsi di formazione. Due di questi, dedicati specificatamente agli ingegneri, tratteranno i temi della "Progettazione di edifici ad elevata efficienza energetica – D.Lgs. 192/2005" e "Il calcolo del fabbisogno energetico per la certificazione dei nuovi edifici – L'approccio integrato". Ciascun corso avrà durata 40 ore e costerà all'iscritto solamente 100 Euro. A breve saranno disponibili i dettagli sulle sedi e sulle date dei corsi.

Concludo con un auspicio personale. Il percorso organizzativo e culturale per far sì che la nostra Federazione diventi un centro di riferimento regionale sulle questioni tecniche è ancora lungo e necessita dell'apporto di tutti gli ingegneri veneti di buona volontà. Spero che le opinioni differenti sulle alterne vicende del CNI e sulla cosiddetta "liberalizzazione delle professioni" che sono emerse in queste settimane, anche tra i gli Ordini provinciali del Veneto, costituiscano un patrimonio dialettico di cui far tesoro piuttosto che un ostacolo allo sviluppo della nostra Federazione.

Il Presidente FOIV

**Marco Favaretti**